

ACI BELLUNO SERVICE SRL

Sede in PIAZZA DEI MARTIRI N. 46 – 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

All'Assemblea dei Soci della società ACI BELLUNO SERVICE SRL

Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Revisore Unico dr.ssa Enrica Serafini, nominata con delibera assembleare datata 25.01.2024 dalla società ACI BELLUNO SERVICE SRL

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il sottoscritto Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società ACI BELLUNO SERVICE SRL, costituito dallo stato patrimoniale micro e dal conto economico micro al 31.12.2025.

La società è considerata infatti una micro-impresa non avendo superato, per due esercizi consecutivi, 2024 e 2025, due dei limiti previsti dall'art. 2435-ter cod.civ., ed è pertanto esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario, nonché dalla redazione della nota integrativa essendo indicate in calce allo stato patrimoniale le informazioni previste dal primo comma dell'articolo 2427, n. 9) e 16); è inoltre esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione, essendo indicati in calce allo stato patrimoniale le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 cod. civ.

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ACI BELLUNO SERVICE SRL al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del Revisore Unico ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Il Revisore Unico è indipendente rispetto alla Società ACI BELLUNO SERVICE SRL in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Revisore Unico ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Continuità aziendale

Con riferimento alla Continuità Aziendale, la società è stata costituita in data 31.03.2022 con inizio attività in data

10.05.2022. Si evidenzia che il totale dei ricavi dell'anno 2025 è superiore a quello dell'anno 2024.

Quanto sopra avvalora la attuale continuità aziendale, che andrà comunque monitorata nel tempo.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Con riferimento all'art. 3 D.Lgs. 175/2016 nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nel caso di specie vi è stata la nomina del Revisori Unico.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi della revisione sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio del revisore. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia il Revisore Unico ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Revisore Unico è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Attività svolta

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni sullo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico come di seguito, sinteticamente, illustrato:

STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni materiali – altri beni	euro 331,97
Crediti – verso clienti – correnti	euro 28.300,00
Crediti tributari	euro 6.541,61
Depositi bancari e postali	euro 1.395,42
Denaro e valori in cassa	euro 615,52
Risconti attivi	<u>euro 2.245,46</u>
Totale Attivo	euro 39.429,98
Patrimonio netto – capitale	euro 10.000,00
Utili portati a nuovo	euro 1.784,20
Utile dell'esercizio	euro 2.568,74
F.do TFR	euro 1.936,10
Debiti verso fornitori	euro 8.455,93
Debiti tributari	euro 4.910,62
Debiti previdenziali e assist.	euro 3.690,52
Altri debiti	<u>euro 6.083,87</u>
Totale Passivo	euro 39.429,98

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	euro 112.000,00
Costi della produzione	<u>euro 107.928,54</u>
Differenza	euro 4.071,46
Proventi e oneri finanziari	<u>euro – 278,72</u>
Risultato prima delle imp.	euro 3.792,74
Imposte	<u>euro – 1.224,00</u>
Utile dell'esercizio	euro 2.568,74

Nella valutazione sono stati applicati i criteri previsti dall'art. 2426 c.c., tenuto altresì conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 (di attuazione della Direttiva 2013/34/UE) che ha modificato i principi contabili nazionali OIC, e in particolare si dà atto che:

- le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate in base alla residua possibilità di utilizzazione;
- gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti;
- i crediti sono iscritti al loro valore nominale;
- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- l'indennità T.F.R. è stata determinata nella misura prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro;
- i costi ed i ricavi sono esposti per competenza.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Revisore Unico, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli Amministratori.

Belluno, 20.03.2026

Il Revisore Unico
Dr.ssa Enrica Serafini